



CITTÀ DI ALESSANDRIA

**SETTORE URBANISTICA E SVILUPPO ECONOMICO**

Organo Tecnico Comunale per la V.I.A. e la V.A.S.

Piazza della Libertà, 1 - 15121 Alessandria

tel. 0131 515459 - PEC [protocollo@pec.comune.alessandria.it](mailto:protocollo@pec.comune.alessandria.it)

Alessandria, lì 01/08/2025

*Class. VI/09 – Fascicolo 138/2025*

*N. di Registro Protocollo assegnato con segnature digitale*

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Provincia di Alessandria

Direzione Ambiente

Servizio tecnico V.I.A. – V.A.S. – A.I.A.

PEC [protocollo.ambiente@cert.provincia.alessandria.it](mailto:protocollo.ambiente@cert.provincia.alessandria.it)

- p.c. Settore Partecipate, Politiche ambientali e di benessere della persona, Legalità e Trasparenza:
- Servizio Tutela dell'Ambiente
  - Servizio Politiche per la salute e Tutela animali

Settore Urbanistica e Sviluppo Economico:

- Servizio Pianificazione attuativa ed Edilizia residenziale pubblica
- Servizio Sportello per l'Edilizia
- Ufficio Edilizia Produttiva
- Ufficio Pianificazione Generale

Settore Opere Pubbliche e Infrastrutture

- Servizio Edilizia Pubblica e Sportiva

Servizio Mobilità e Trasporto Pubblico Locale

Servizio Autonomo di Polizia Locale e di Protezione Civile:

- Unità Organizzativa Traffico

**OGGETTO:** Società Silpdue Srl – Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ex art. 27-bis e contestuale Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ex Titolo III-bis D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e Concessione idrica ex Regolamento Regionale 10/R/2003 per progetto di discarica per rifiuti non pericolosi in loc. La Bolla, frazione Spinetta Marengo.

**Parere Città di Alessandria in merito alla verifica della completezza documentale**

Con riferimento al procedimento in oggetto, vista la nota della Provincia di Alessandria – Direzione Ambiente – Servizio V.I.A. – V.A.S. – A.I.A. protocollo n. 37710 del 08/07/2025 (acquisita in data 08/07/2025 protocollo n. 66151), relativa alla richiesta di verifica della completezza documentale entro 30 giorni dalla pubblicazione della documentazione, a seguito della riunione dell'Organo Tecnico comunale per la V.I.A. e la V.A.S. in data 24/07/2025, si comunica la necessità di integrare l'istanza con la seguente documentazione:

1. Copia titolo di proprietà/disponibilità delle aree interessate dalla proposta di localizzazione di discarica.
2. Relazione igienico sanitaria di compatibilità delle attività svolte rispetto alla presenza di abitazioni civili e rurali nelle immediate vicinanze.
3. Parere rilasciato dalle Autorità competenti che escluda qualsiasi rischio per la salute umana dei residenti, derivante dalle attività della discarica, sia durante le fasi di cantiere/lavorazione, che di conferimento dei rifiuti, che al termine dell'attività della discarica; a tal fine si evidenzia che il territorio circostante la frazione di Spinetta Marengo risulta già gravato da un notevole carico di criticità ambientali; si segnala la presenza nell'area adiacente del pozzo idropotabile e relativa zona di ricarica della falda.
4. Dichiarazione ai sensi dell'art. 20, comma 1 del DPR 380/01.
5. Tavola grafica con relativi conteggi delle superfici e volumetrie edilizie previste nel progetto, che non siano meramente temporanee, ovvero di permanenza superiore a 180 gg.;
6. Indicazione nelle planimetrie di progetto del PRGC delle fasce di rispetto ai sensi dell'art. 27 della L.R. 56/77 relative alla discarica, ed indicazione dei vincoli urbanistici ed edilizi nelle fasce di rispetto, anche rispetto alle produzioni agricole nei terreni adiacenti; per le aree all'interno delle fasce di rispetto deve essere acquisito l'assenso dei relativi proprietari.
7. Poiché l'istanza prevede una modificazione del quadro dei dissesti e della Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica del PRGC, si rende necessario predisporre la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 8-905 del 24/03/2025, come indicato al paragrafo 1.6, che richiama i contenuti tecnici specificati al paragrafo 1.4 della medesima deliberazione. Si sottolinea che gli elaborati geologici e idraulici devono riguardare un intorno territorialmente significativo rispetto all'area oggetto di variante, al fine di una corretta valutazione delle condizioni di compatibilità. Si precisa che l'area di progetto ricade non solo parzialmente all'interno della classe di pericolosità geomorfologica "IIα" secondo la zonizzazione del vigente PRGC del Comune di Alessandria, ma anche all'interno della fascia C del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) sovraordinato, come aggiornato dal Decreto n. 121/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po. Quest'ultima classificazione evidenzia uno scenario di rischio peggiorativo rispetto al quadro conoscitivo su cui si basa l'attuale Carta di Sintesi comunale del PRGC vigente. Pertanto l'intorno territorialmente significativo deve comprendere almeno le aree interessate dal PAI, in sponda destra del Bormida, dalla ferrovia To-Ge alla Strada Statale n. 10, e la proposta di aggiornamento degli elaborati del PRGC deve essere estesa a tale ambito non essendo possibile limitare la variazione al solo lotto oggetto di intervento.
8. La proposta di modifica alle Norme di Attuazione (NdA) del PRGC deve essere presentata con la versione vigente, la versione modificata, nonché una versione comparata con evidenziazione delle parti oggetto di integrazione, soppressione o modifica.
9. Ai fini dell'ammissibilità del progetto alla procedura di variante urbanistica, si ritiene necessario che l'istanza venga integrata con uno Studio delle alternative localizzative su scala comunale, sovracomunale e sovraregionale, volta a dimostrare l'assenza di altri siti maggiormente idonei all'insediamento proposto, trattandosi di tipologia di discarica non presente nel Nord Italia. Tale valutazione si configura come elemento essenziale, tenuto conto della natura del rifiuto da conferire (inerti contenenti amianto) e della conseguente rilevanza sovralocale dell'intervento, che viene proposta a servizio non esclusivo dei lavori di riqualificazione dello scalo ferroviario di Alessandria Smistamento, considerato altresì che potrebbe coinvolgere flussi di rifiuti generati anche oltre l'ambito territoriale comunale (si veda in proposito la Relazione Tecnica IPPC, pag. 4 "Introduzione": *".... destinata a ricevere rifiuti, anche pericolosi essenzialmente per amianto, costituiti prevalentemente da ballast ferroviario proveniente dal dismesso scalo Alessandria Smistamento"*). Lo studio delle alternative localizzative dovrà essere oggetto di valutazione da parte delle Autorità competenti e di decisione sulla miglior localizzazione della discarica,

dichiarandone la non localizzabilità altrove, e comparando per i vari siti le criticità relative agli aspetti ambientali, di idoneità idrogeologica, di sicurezza e di tutela della salute.

10. Occorre presentare la Valutazione Previsionale di Impatto acustico relativa all'attività (art. 8 L. n. 447/1995), che deve comprendere anche il traffico indotto e l'attività di cantiere per la realizzazione (L.R. n. 52/2000, D.G.R. 24-4049 del 27.6.2012).
11. A seguito dell'analisi degli elaborati prodotti dal proponente, si evince l'assenza di un documento relativo allo studio viabilistico (relazioni e planimetrie) recante l'analisi dei flussi di traffico riferita sia alla fase di cantiere che alla fase di esercizio a regime dell'attività, completa di indicazione dei percorsi e dell'impatto del traffico indotto sui flussi attuali, pertanto se ne richiede l'elaborazione e l'integrazione all'interno della documentazione progettuale; si precisa che l'analisi delle arterie interessate dovrà prevedere la descrizione degli interventi manutentivi a seguito di usura delle stesse.
12. Sulla base del sopra citato studio viabilistico, dovranno anche essere stimate le emissioni in atmosfera provocate dai flussi di traffico sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, relativamente ai principali inquinanti derivanti dal processo di combustione: PM10, CO2, NOX, valutando quindi l'aumento emissivo rispetto alla situazione *ante operam*.
13. Occorre integrare la documentazione con il conteggio del consumo di suolo agricolo ai sensi dell'art. 31 delle NA del PTR e relativa sovrapposizione planimetrica dell'attuale area destinata a cava con la proposta di nuova perimetrazione della destinazione a discarica.

Si evidenzia fin d'ora che l'area oggetto dell'intervento ricade nel PRGC vigente in Classe II $\alpha$ , come definita e disciplinata dall'art. 51 delle Norme di Attuazione del PRGC, e che la prescrizione contenuta al punto 5 del paragrafo relativo alla normativa della suddetta Classe vieta espressamente lo stoccaggio e la realizzazione di discariche di qualsiasi tipologia di rifiuti; tale esclusione deriva dagli studi allegati al vigente PRGC ed approvati dalla Regione Piemonte, condividendo il quadro del dissesto idrogeologico del territorio conseguente all'alluvione del 1994; tale quadro del dissesto idrogeologico risulta ad oggi peggiorato e non migliorato a seguito dell'aggiornamento del PAI con Decreto dell'AdBPo n. 121/2022, pertanto essendo incrementate le condizioni di rischio idraulico risulta improbabile il declassamento della classe vigente di pericolosità idrogeologica della zona di PRGC, e conseguente eliminazione dei suddetti vincoli e divieti indicati nelle NTA vigenti del PRGC.

Distinti saluti

**IL DIRIGENTE**

**F.to Arch. Claudio Delponte**

Il presente documento è sottoscritto omettendo la firma olografa, esclusivamente con firma digitale ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs 82/2005 che attribuiscono pieno valore probatorio